

## *Prefazione*

**T**anti anni fa, frugando distrattamente tra le scatole di una bancarella al mercatino di Godega, mi capitò tra le mani una cartolina in bianco e nero dall'immagine familiare. Qualcuno aveva tracciato a penna una croce sul caseggiato in primo piano. Istantaneamente girai la cartolina e vidi che era stata spedita una quarantina d'anni prima da una mia zia a dei conoscenti di montagna. Coincidenza o destino?

Quella cartolina, che trovate a pagina 47, ha segnato l'inizio di una ricerca che continua ancor oggi. Ne è nata una piccola raccolta che desidero condividere con tutti i Fossaltini a titolo semplicemente documentario e affettivo, lasciando parlare soprattutto le immagini. Anch'io, dopo quasi vent'anni di residenza all'estero, la sfoglio di tanto in tanto con piacere, riscoprendo un legame con il mio paese d'origine che un tempo forse non sentivo.

Ogni capitolo è corredato dalla testimonianza di un personaggio fossaltino che riferisce memorie, curiosità, aneddoti o riflessioni. Ringrazio mia sorella Simonetta per aver raccolto e curato queste testimonianze e in particolare per avermi ispirata e incoraggiata a realizzare il presente libro.

Lorenza Cancian

**L**a raccolta delle testimonianze che seguono ha rappresentato per me una straordinaria opportunità. Si tratta di esperienze di vita: per questo significative, irripetibili.

Un tempo i ricordi erano un patrimonio da raccontare e tramandare. Oggi non più. Tutto corre in fretta, di ascoltare manca il tempo e spesso non c'è nemmeno il desiderio, sopraffatti come siamo da mille altre urgenze. Eppure varrebbe la pena di farlo, per imparare o almeno per riflettere.

Mi è parso che fissare sulla pagina le voci di alcuni protagonisti o conoscitori della storia fossaltina potesse aggiungere un tocco di colore allo studio dei documenti raccolti e curati con passione da mia sorella Lorenza.

Sono infinitamente grata a tutti coloro che si sono resi disponibili a condividere ricordi personali, offrendo così a chi vorrà leggere la possibilità di ripensare il territorio in una luce diversa.

Simonetta Cancian